

L ASSEMBLEA

In platea anche Conte. Merletti: «Troppi oneri», ma «moneta unica necessaria»

Europee, piovono gli appelli ai candidati Rete imprese: «Ue a misura degli artigiani»

● Un'Europa «a misura di artigiani» e in cui «vogliamo rappresentanti capaci». Con questo mantra, **Rete Imprese Italia** ha acceso i riflettori sull'Ue alla sua Assemblée nazionale, riunita proprio alla vigilia delle elezioni europee e salutata da un messaggio del capo dello Stato, Sergio Mattarella. Il presidente dell'associazione **Giorgio Merletti** ha invocato un'Unione europea orientata alle esigenze delle Pmi, che, ha ricordato, hanno peso specifico nel perimetro economico di Bruxelles, visto che «sono il 99,8% di tutte le imprese europee, garantiscono il 67% degli occupati e il 60% del valore aggiunto». Un quadro rappresentato al premier Giuseppe Conte e al vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini. Merletti - portavoce della confederazione che tiene insieme **Confartigianato**, **Confesercenti**, **Casartigiani**, **Confcommercio** e **Cna** - ha, quindi, rivolto subito un richiamo alla politica in vista della consultazione che cambierà volti al Parlamento europeo e, quindi, alla Commissione Ue. «Vogliamo rappresentanti capaci e determinati, consci del loro ruolo e della necessità di riservare al loro mandato un impegno fuori dal comune» ha scandito. Fermo anche il j'accuse sui «troppi oneri» per le micro e piccole imprese generati dagli strumenti europei.

Ma dal mondo di **Rete Imprese Italia** è emersa anche una «scelta di campo» sulla «consapevolezza della necessità della moneta unica e della sua utilità per le transazioni economiche, pur sapendo che la moneta unica da sé non è sufficiente, anzi va accompagnata con un raffor-

zamento della coesione politica nell'Unione». L'Europa, ha indicato Merletti, deve «generare opportunità» e la politica italiana deve alleggerire il mondo delle imprese dal «peso del fisco e della burocrazia».

Una richiesta cui ha risposto Conte. Il premier ha assicurato che «una ulteriore priorità su cui il Governo si è «concentrato è la riduzione del carico fiscale per le imprese». Un obiettivo, ha detto tra l'altro Conte, «rispetto al quale sono stati compiuti passi importanti, pur nella consapevolezza che molto altro resta da fare». Ma «dopo una prima fase» di governo, si apre adesso «una "fase 2", che ha come obiettivo prioritario quello di rilanciare la crescita, liberando le migliori energie produttive e innovative del Paese». Conte ha quindi avvertito la platea degli imprenditori di **Rete Imprese** che evitare l'aumento dell'Iva «non sarà un'impresa facile». «Non sono qui a dire che sarà semplice», per questo, «stiamo lavorando ad un'operazione profonda di spending review e stiamo potenziando il nostro sistema di contrasto all'evasione fiscale».

A reclamare attenzione e policy a sostegno delle Pmi è stata anche la presidente di **Confesercenti**, Patrizia De Luise, che, una volta spenti i riflettori, ha fatto un bilancio dell'Assemblée 2019 di **Rete Imprese**: «È stato sicuramente un momento importante per fare il punto sul nostro mondo». «Le imprese piccole, micro e medie rappresentano il numero più elevato di posti di lavoro in Ue» per questo, ha rilevato, «bisogna comprendere come le nostre imprese possano svilupparsi e dare sempre più occupazione».



Giorgio Merletti

